

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Dichiarazioni dei deputati Macchi, Negrotto e Lanciano sul processo verbale. — Invio di bilanci dell'Economato generale. — Congedi. — Seguito della discussione del bilancio preventivo del Ministero dell'interno per 1872 — Osservazioni del deputato Oliva sui sifilicomi. — Al capitolo Ufficiali della pubblica sicurezza, i deputati Crispi, Bruno, Avezzana, Florena, Arnulfi, De Caro fanno istanze diverse, ed osservazioni sulle compagnie dei militi a cavallo della Sicilia — Dichiarazioni e risposte dei ministri per l'interno, e per la guerra, e del deputato Minghetti — Approvazione di tutti i capitoli e del progetto. — Discussione generale del bilancio preventivo per l'entrata — Proposizione del ministro per l'interno, per la concessione dell'esercizio provvisorio per due mesi per questo bilancio — Osservazioni sull'applicazione della legge di contabilità, dei deputati Asproni, Mellana, Sineo, e dichiarazioni e risposte dei ministri per l'interno, e per le finanze, e del deputato Corbetta — Si elimina il capitolo 53, e si approva l'articolo 1 coll'emendamento del ministro per l'interno, e quindi gli altri due. — Discussione dello schema di legge per una convenzione colla società delle ferrovie meridionali, per l'esercizio delle ferrovie calabro-sicule — Obbiezioni dei deputati Ercole e Gabelli, e spiegazioni del relatore Boselli — Approvazione dell'articolo. — votazione del disegno di legge per la riammissione del generale Sirtori, dopo alcune osservazioni del deputato Sineo. — Annunzio di un'interpellanza del deputato Oliva. — Sorteggio di una deputazione per compiere S. M. il Re. — Incidente sullo aggiornamento delle sedute della Camera — Proposizione del deputato Asproni — Osservazioni e informazioni del presidente, circa i miglioramenti da fare nell'aula e nei locali della Camera — Istanze dei deputati Griffini e Rattazzi, e osservazioni del deputato Bonfadini — Si delibera l'aggiornamento fino al 15 gennaio. — Approvazione a squittinio segreto dei tre bilanci, colla facoltà dell'esercizio provvisorio per quello dell'entrata, e dei due disegni di legge oggi discussi.*

La seduta è aperta al tocco.

SICCARDI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Macchi ha facoltà di parlare sul processo verbale.

MACCHI. A nome di parecchi nostri colleghi, i quali non dirò che siano tra i più diligenti, per non fare torto ad alcuno, ma che certo sono fra i più assidui alle sedute del Parlamento, debbo fare una dichiarazione a proposito della seduta di ieri sera. Essi amano sia noto che, se ieri non sono venuti, è solo perchè erano nell'impossibilità materiale di venire.

È vero, essi dicono, che è dovere di ciascun deputato d'intervenire ad ogni seduta della Camera; ma è vero altresì che il deputato ha il diritto di sapere in tempo quando le sedute si tengono.

Ora io faccio appello alla buona fede ben conosciuta di tutti i miei colleghi perchè dicano se non poteva darsi che molti di noi ieri sera fossero già usciti dall'Aula quando improvvisamente, a seduta fi-

nita, la Camera in scarsissimo numero ha deliberato di tenere seduta alla sera.

Io ho detto questo a scarico di parecchi dei nostri colleghi che ieri sera con molto dispiacere non hanno potuto trovarsi presenti alla seduta.

PRESIDENTE. L'onorevole Negrotto ha pure facoltà di parlare sul processo verbale.

NEGROTTA. Ieri sera, quando si è fatto l'appello nominale, alle ore 9 e mezzo, io, che mi trovava in principio della seduta al mio posto, ne uscii soltanto un momento per salire negli uffici della Camera.

Quando venni prevenuto che si stava facendo l'appello nominale, scesi difilato alla Camera e mi presentai all'onorevole Massari, il quale era ancora al suo posto, e gli chiesi che non volesse tenermi per assente, perocchè io era qui; ma egli mi rispose che, appunto per darmi una prova di amicizia, non mi voleva iscrivere tra i presenti, perchè nel momento dell'appello io non mi trovava nell'Aula.

Io credo che questa prova d'amicizia che l'onorevole Massari volle darmi potrebbe meglio qualificarsi come un *summum ius*, tanto più che, come d'uso, nessuno di noi è stato avvisato che si stava facendo l'appello nominale.